

La battaglia idrica Il segretario provinciale del Pd: accusano i nostri sindaci, che sono esempi di ottima amministrazione

«Con Fi una gestione fallimentare»

La Penna: in 10 anni non ci sono stati investimenti adeguati sulle reti tanto che in estate mezza provincia si ritrova a secco

POLITICA

«Appare veramente bizzarro e quasi grottesco che i sindaci di Forza Italia, per lunghi anni appiattiti sulle posizioni del socio privato di Acqualatina, oggi possano alludere ad un presunto interesse del Pd legato all'acquisto da parte di Acea delle quote di Veolia». E' uno degli argomenti che i sindaci del Pd e il segretario provinciale Salvatore La Penna pongono come principali nella loro replica alle accuse mosse dagli azzurri.

La nota dei Dem è un contro-canto che smonta punto a punto le tesi di Cusani e colleghi. Gli investimenti. «Se è vero che la conferenza dell'Ato4 è organo d'indirizzo e di decisione fondamentale per le decisioni sugli investimenti e sulle tariffe - dicono quelli del Pd - viene da chiedersi come mai, in oltre un decennio di gestione corrispondente ad un periodo di egemonia delle forze del centrodestra nella conferenza dei sindaci, non siano stati fatti investimenti adeguati sulle reti al punto che in estate mezza provincia si ritrova a secco. Per non parlare della mancanza di tutela delle fasce degli utenti più deboli sia riguardo la puntualità e l'efficacia del servizio che il suo costo».

Per il Pd i sindaci di Forza Italia sembrano mal digerire i nuovi equilibri emersi dalle ultime elezioni amministrative e il nuovo atteggiamento di autonomia, di controllo e di vigilanza dei soci pubblici. «Veramente stucchevoli e deprecabili appaiono gli attacchi e le allusioni personali nei confronti di singoli sindaci del Pd, che rappresentano modelli ed esperienze positive di gestione amministrati-



«Cusani, zero stile»

● «Armando Cusani che accusa gli altri di voler favorire l'ingresso di privati in Acqualatina fa veramente sorridere: un po' di pudore non guasterebbe. In politica anche lo stile conta». Lo ha scritto Sandro Bartolomeo, sindaco di Formia, sul suo profilo Facebook per replicare alle parole di Cusani in conferenza stampa lunedì su Acea interessata a Acqualatina.



«Cusani e colleghi soffrono la perdita di potere all'interno dell'Ato 4»



va», afferma Salvatore La Penna difendendo Sandro Bartolomeo, primo cittadino di Formia. «Alla politica dei pegni sui mutui bancari, della totale sottomissione alle strategie del socio privato - prosegue La Penna - noi anteponiamo l'esigenza di verifica e trasparenza e la costruzione di un percorso di pubblicizzazione che tenga conto delle ricadute sugli enti locali e si basi su un piano economico certo. In tal senso la ripubblicizzazione non deve diventare un vessillo da sventolare con strumentalità, né un terreno su cui alimentare divisioni politiche».

Poi la stoccata inevitabile contro il Cda di Acqualatina.

«L'arroccamento dei sindaci di Forza Italia nella difesa dell'attuale management è conseguente ad una forzatura nella sua selezione che già qualche mese fa aveva mostrato l'indisponibilità ad aprire una nuova fase, minando gravemente nella parte finale un percorso di cambiamento di segno positivo. Sarebbe utile che le forze politiche raccogliessero la sfida della ripubblicizzazione depurandola dalle strumentalità politiche».

Il Pd insomma va avanti e non si cura troppo delle accuse di Forza Italia. La strada è tracciata e non si torna indietro, è il messaggio. ●